

CI' TORNATA

LUNEDÌ 18 DICEMBRE 1916

Presidenza del Presidente MANFREDI

INDICE

Avvertenza del Presidente (sui lavori del Senato)	pag. 2947
Commissione (nomina di)	2941
Disegni di legge (approvazione di):	
Conversione in legge del Regio decreto 31 gennaio 1915, n. 63, relativo alla prorogazione della permanenza alle armi di militari di seconda categoria (N. 311)	2943
Conversione in legge dei Regi decreti 20 di dicembre 1914, n. 1394; 31 dicembre 1914, n. 1431; 10 gennaio 1915, n. 9; 24 gennaio 1915, n. 43; 28 gennaio 1915, n. 61 e 7 febbraio 1915, n. 113, portanti modificazioni all'ordinamento ed all'avanzamento del Regio esercito (N. 312)	2943
Conversione in legge del Regio decreto 27 settembre 1914, n. 1090, concernente il collocamento fuori ruolo dei funzionari delle Amministrazioni centrali e dipendenti della guerra e della marina, inviati nelle Colonie od in luoghi occupati militarmente dall'Italia (N. 281)	2943
Conversione in legge del Regio decreto 24 dicembre 1914, n. 1642, relativo alla concessione del grado di sottopaco meccanico ai militari del Corpo Reale equipaggi in servizio che posseggano determinati titoli di studio (N. 292)	2944
Conversione in legge del Regio decreto 3 gennaio 1915, n. 17, che proroga al 31 marzo 1915, la concessione di una speciale indennità giornaliera agli ufficiali della riserva navale e di complemento della Regia marina, richiamati in servizio di autorità, accorpata con R. decreto 26 novembre 1914, n. 1311 (N. 293)	2944
Conversione in legge del Regio decreto 18 ottobre 1914, n. 1115, che ridusse temporaneamente il dazio sul grano e su altri cereali e prodotti derivati e del Regio decreto 1 dicembre 1914, n. 1314, che ne prorogò gli effetti (N. 274)	2945
Conversione in legge del decreto bugettenziale 29 giugno 1915, n. 991, che riorienta il servizio di ragioneria nel Ministero di grazia e giu-	

stizia e dei culti in relazione agli Economati generali dei benefici vacanti ed agli archivi notarili (N. 280)	2946
Conversione in legge dei Regi decreti 4 agosto 1914, n. 760, 16 agosto 1914, n. 821 e 27 settembre 1914, n. 1033, concernenti il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali (N. 297)	2946
Conversione in legge del Regio decreto 20 dicembre 1914, n. 1373, concernente il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura ed il pagamento delle cambiali (N. 298)	2946
Discussione del disegno di legge:	
Conversione in legge del Regio decreto 7 gennaio 1915, n. 11, circa la costituzione del Corpo arcaenatico militare (N. 287)	2941
Oratore:	
BETTONI, <i>relatore</i>	2942
MORRONI, <i>ministro della guerra</i>	2942
Per la nuova Convenzione con la Società Marconi	2941
Oratore:	
DI BRAZZA	2941
Omaggi (elenco di)	2938
Potizioni (sunto di)	2941
Relazioni (presentazione di)	2946
Votazione a scrutinio segreto (risultato di)	2946

La seduta è aperta alle ore 15.

Sono presenti il ministro della guerra, ed il sottosegretario di Stato del commercio, industria e lavoro.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

LEGISLATURA XXIV — I^a SESSIONE 1913 16 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 DICEMBRE 1916

Elenco di omaggi.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, D'AYALA Valva di dar lettura dell'elenco di omaggi pervenuti al Senato.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:

Fanno omaggio al Senato:

Il sindaco della città di Milano: *Atti del comune, 1914-15.*

Il sindaco di Firenze: *Atti del comune, 1915.*

Il presidente del Consiglio provinciale di Cremona: *Atti del Consiglio provinciale 1914.*

Il presidente del Consiglio provinciale di Alessandria: *Atti del Consiglio provinciale, 1915.*

L'Istituto agricolo coloniale italiano di Firenze: *Relazione della missione Stefanini-Paoli nella Somalia italiana meridionale*, fatta a S. E. il Governatore De Martino, Giuseppe Stefanini e Guido Paoli.

Il marchese N. Malvezzi, senatore del Regno, Bologna: *La Decennale Eucaristica nella chiesa provinciale di S. Maria Maddalena in Bologna.* A. Macchiavelli, Guido Belvederi ed altri.

L'ing. Boldi, Roma: *Tre scritti che la stampa periodica si è schermita dal pubblicare*, ingegnere cav. Marco Aurelio Boldi.

Il prof. M. Siotto Pintor della Università di Catania: *L'impiegato comunale addetto alla conciliazione*. Prof. M. Siotto Pintor.

La libreria del Congresso Washington: *Report of the librarian and of the superintendent for 1915.*

Il cav. Cucco, Roma: *anni sul Santuario ed Ospizio del Sacro Cuore di Gesù in Roma*. Sacerdote D. Tommaso Laureri.

L'avv. Cesare Bartalini, Siena: *Miscellanea senese, 1916*. Bartalini.

L'avv. Efisio Ballero, Consigliere di prefettura, Castelnuovo di Garfagnana: *Ragguaglio dei fatti avvenuti nell'arrendatosa circoscrizione dell'aereo nella provincia di Garfagnana delle LL. AA. l'Angusto nostro Sarcano ed il Principe Ereditario.*

Il presidente del Regio Istituto d'incoraggiamento in Napoli: *Atti del Regio Istituto, Serie VI, vol. 67^o, 1916.*

L'onorevole Filippo Meda, deputato al Parlamento, Roma: *Le terme di Acqui, Le loro vicende, I loro problemi*. Filippo Meda.

Il ministro plenipotenziario onorario, Ernesto

Nathan, Roma: *Relazione del Regio commissario italiano per l'Esposizione internazionale di S. Francisco a S. E. il ministro Caruso*. E. Nathan.

Il presidente della « Croce Rossa » italiana, Roma: *La compagnia antimalarica compiuta dalla « Croce Rossa » nell'Agro Romano nel 1915*. Ispettore medico principale Postempski.

« Italicus Senator », Roma: *La question de l'Adriatique.*

« Italicus Senator », Roma: *Relazione della Commissione governativa britannica d'inchiesta sul trattamento fatto dai prigionieri nel campo di Wittenberg nel 1915.*

Il signor Pietro Santamaria, Roma: *Destrée. La supremazia della nazionalità belga*. Versione. Deputato J. Destrée.

Il signor Pietro Santamaria, Roma: *Germania bragica. La Pentecoste della carità*. Owen Wister.

Il sindaco della città di Torino: *Statistica demografico-sanitaria e servizi dell'Ufficio d'igiene.*

L'onor. Salmoiraghi, Presidente dell'Unione delle Camere di commercio italiane, Roma: *Discussioni della XXI assemblea generale ordinaria, 1916.*

Il presidente della Cassa centrale di risparmio e depositi di Firenze: *Rendiconti 1915.*

Il Consiglio d'amministrazione della fabbrica del Duomo di Milano: *Relazione al ministro della pubblica istruzione sulle vicende della faccenda*. Architetto Pestagalli, relatore.

Il Comitato d'agitazione « Pro causa ebraica », Milano: *Il Parlamento italiano e la questione ebraica*. Risposta al « referendum ».

L'Associazione fra i Meridionali residenti a Bologna: *Natale di guerra*. Versi per gli orfani dei militari. Ostilio Lucarini.

« L'Agence Polonaise de Presse, Parigi: *Gustave Hervé pour la Pologne.*

Il Direttore generale della Cassa nazionale d'assicurazione per gli infortuni degli operai, Roma: *Verbali delle adunanze del Consiglio Superiore dell'Istituto nei giorni 20 luglio, 30 agosto, 24 settembre e 29 dicembre 1915.*

L'istituzione Giuseppe Visconti di Modrone, Milano: *La piccola proprietà dopo la guerra*. Conferenza. Onor. G. Pollastrelli, deputato al Parlamento.

Il signor Quinto Ogliotto, Masserano (Biella): *Del moto rotatorio terrestre. Applicazioni e proposte.* Quinto Ogliotti.

Il senatore onor. Bruno Chimirri, presidente della Commissione parlamentare sull'ordinamento delle ferrovie: *Relazione speciale sulla costituzione del Ministero dei trasporti.* Chimirri.

Il Sindaco della città di Torino: Il vol. I dei *Discorsi e scritti di Paolo Boselli.*

Il Presidente del Consiglio provinciale dell'Umbra, Perugia: *Atti del Consiglio provinciale 1915.*

Il direttore del *Giornale d'Italia*, signor Bergamini, Roma: *Come furono spese le somme offerte dalla pietà nazionale per terremoto della Marsica.* Direzione del Giornale.

Il Sindaco di Padova: *Atti del Consiglio comunale 1915.*

Il Presidente del Consiglio provinciale di Arezzo: *Atti del Consiglio provinciale 1914.*

L'Associazione elettrotecnica italiana, Milano: *Sapere e potere.* Conferenza prof. L. Lori.

Il Comitato di preparazione civile, Monte S. Savino: *Relazione della gestione morale e finanziaria, anno 1915-16.*

Il senatore Guglielmo Marconi, Roma: *Discorso al Senato del Regno sulle comunicazioni del Governo, 1 luglio 1916.*

Il Presidente della Cassa di Risparmio di Milano: *Bilanci consuntivi dei fondi della Commissione centrale di beneficenza per l'anno 1915.*

Il senatore prof. Pompeo Molmenti, Venezia: *Parole pronunciate in memoria di Giovanni Bottoni nella commemorazione tenuta in Campidoglio.* Pompeo Molmenti.

Il senatore C. F. Ferraris, Padova: *Le incompatibilità dei membri della Giunta provinciale amministrativa.* C. F. Ferraris.

Il senatore Matteo Mazziotti, Roma:
1° *Lettere di Manfredo Fantì.* Matteo Mazziotti;

2° *Un dovere del Governo verso il Senato.* Mazziotti.

Il signor prof. Siotto Pintor della R. Università di Catania: *La decadenza del diritto elettorale per ineguità ed il potere delle Assemblée politiche in materia di cavallazione.* Siotto Pintor.

L'onor. prof. Luigi Rava, vicepresidente della Camera dei deputati, Roma: *Pensioni di guerra. Riforme urgenti.* L. Rava.

Il Rettore dell'Università di Padova: *Annuario per l'anno accademico 1915-16.*

Il signor Rettore della R. Università di Modena: *Annuario per l'anno accademico 1915-1916.*

L'avv. Antonio Bonomi, segretario del concorso di bonifica polesana, Rovigo: *La bonifica polesana a destra del Canal Bianco e di Po di Levante.* Antonio Bonomi.

Il Segretariato generale per gli affari civili presso il Comando supremo, Udine: *La gestione dei servizi civili al 30 giugno 1916.*

L'Istituto geografico De Agostini, Novara: *Sentenza in causa De Agostini-Touring Club.*

La Regia accademia delle scienze in Torino: *Honori P. Boselli, gloriose exercitus et classis pro patria pugnantium* del prof. Ettore Stampini.

• Il Comitato promotore delle onoranze, Ripacandida: *Per la morte gloriosa di Giustino Ciro Mezzoli Minnoli, sottotenente del 31° fanfilarci accennati a Fogliano nel 1° luglio 1915.*

L'ing. Luigi Sala, Milano: *Pro Carbone bianco.* Luigi Sala.

L'unione delle Camere di commercio ed industrie italiane, Roma: *Relazioni della XXI assemblea generale ordinaria, 21 maggio 1916.*

La Società Reale di Assicurazioni Mutua a quota fissa contro i danni degli incendi, Torino: *Bilancio dell'esercizio 1915.*

La presidenza della Deputazione provinciale di Milano: *Atti del Consiglio provinciale 1915.*

La presidenza del Consiglio provinciale di Como: *Atti del Consiglio provinciale 1915.*

La presidenza del Consiglio provinciale di Bologna: *Atti delle Sessioni del Consiglio tenute nell'anno 1915.*

La presidenza del Consiglio provinciale della Calabria Ultra Seconda, Catanzaro: *Atti del Consiglio 1915.*

La presidenza del Consiglio provinciale di Livorno: *Atti del Consiglio nelle Sessioni 1915.*

La presidenza del Consiglio provinciale di Pesaro: *Atti del Consiglio 1914.*

La Direzione generale della Banca Commerciale di Milano: *Grati statistici sul movimento economico dell'Italia, maggio 1916.*

La Direzione generale del Touring Club Ita-

liano, Milano: *Guida d'Italia: Liguria, Toscana settentrionale, Emilia*. Bertarelli.

Il presidente della R. Società geografica italiana, Roma: *Memorie*, vol. XV. *Protauario dei nomi locali dell'Alto Adige*. E. Tolomei.

La Camera di commercio e industrie della provincia di Pisa: *Relazione sull'andamento agricolo, commerciale e industriale della provincia nell'anno 1915*.

Il senatore Matteo Mazziotti, Roma: *I primi anni di esilio di P. Colletta a Firenze*. M. Mazziotti.

Il prof. Umberto Benassi, Roma: *Ultime cure del card. Alberoni*. U. Benassi.

La Legazione del Belgio a Roma per mezzo del Ministero degli affari esteri italiano, Roma: *Réponse au Livre Blanc Allemand du 10 mai 1915*. Ministère de la justice et des affaires étrangères du Royaume de Belgique.

La Direzione generale della Navigazione Generale Italiana, Genova: *Relazione sul rendiconto e bilancio dell'esercizio 1915-16*.

Il Segretario generale della Federazione nazionale dei Comitati di assistenza dei soldati ciechi, storpi e mutilati, Roma: *Bollettino della Federazione*, n. 3.

Il prof. Vittorio Trettenero, Vicenza: *Per un libro di Sebastiano Rumor*. Prof. V. Trettenero.

Il segretario del Comitato centrale di mobilitazione industriale, Roma: *La mobilitazione industriale in Italia*. Cap. Enrico Toniolo.

S. E. Meda, ministro delle finanze, Roma: *Trillico: De Man, Harmel, Decarlians*. - *La guerra*. Discorso pronunciato a Milano. - *L'Italia e la guerra*. Discorso pronunciato alla Camera. Filippo Meda.

La presidenza della Società Reale di Napoli: *Atti della Reale Accademia di scienze morali e politiche*, vol. 44°.

Il sindaco prof. Bacci di Firenze: *Atti del Consiglio comunale di Firenze, 1915*, vol. III.

L'ing. Sprega, assessore comunale di Roma: *Progetto di riordinamento generale dei servizi della nettezza urbana nel comune di Roma*. Relazione e tavole. Sprega.

Il signor Alfredo Vita, Roma: *Il problema bancario d'Italia*. A. Vita.

Il prof. Luigi Filippo De Magistris, Novara: *Ragioni e ricorde della cartografia privata in Italia*. F. De Magistris.

La Direzione generale della Banca d'Italia,

Roma: *Il risparmio e le ultime emissioni di titoli italiani di Stato*.

L'ing. Nino Pecoraro, tenente colonnello del Genio navale: *Metodo di ricerche sperimentali con modelli intorno alle qualità evolutive delle navi*. N. Pecoraro.

L'avv. Vincenzo Mazzacane, giudice di Cerreto Sannita:

1° *Il fenomeno elettrico di Morcone del 1812*;

2° *Relazione della terra di Cerreto nel secolo XVIII*;

3° *Gli Statuti di Cerreto*;

4° *Andrea Mazzarella di Cerreto*. Notizie e scritti inediti;

5° *Memorie storiche di Cerreto Sannita*;

6° *Le famiglie di Andrea Mazzarella e di Pietro D. Blasio*. V. Mazzacane.

La presidenza della Società Reale di Napoli: *Atti della Regia Accademia delle scienze fisiche e matematiche*, vol. XVI (serie 3°).

L'onor. senatore C. F. Ferraris, presidente della Commissione Reale per il personale delle ferrovie dello Stato, Roma: *Proposte e voti*. Relazione della Commissione a S. E. il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, in quattro volumi.

Il senatore marchese Malvezzi, Bologna: *Note biografiche di Cherubino Ghirarducci*. Casacca N.

Il prof. Ermenegildo Pistelli, Firenze: *Pa-squale Villari*. E. Pistelli.

L'architetto senatore Luca Beltrami, Milano: *La Galvanesca Vittoriosa*. Documenti inediti. L. Beltrami.

Il parroco Giuseppe Marcarelli di Tocco Caudio (Benevento): *L'oriente del Taburno. Storia dell'antica città di Tocco*. G. Marcarelli.

L'onor. prof. Luigi Rava, Roma: *L'istruzione professionale*. L. Rava.

Il generale senatore G. Perrucchetti, Cuneo: *I suoi ultimi otto articoli sulla guerra nazionale*. Perrucchetti.

Il prof. Fausto Nicolini, direttore dell'Archivio di Stato, Siena: *Una visita di G. Nicola Bandiera a G. B. Vico*. F. Nicolini.

L'onor. Giovanni Rosadi, già sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, Firenze: *La vita e l'opera di Antonio Ciseri*. Rosadi.

L'ing. Americo Raddi, Firenze: *Le costru-*

zioni presso il confine della proprietà secondo il Codice patrio. A. Raddi.

L'onor. senatore Maggiorino Ferraris, Roma: *I lavori del Senato*. M. Ferraris.

Il presidente del Consiglio provinciale di Novara: *Atti del Consiglio per l'anno 1915*.

Il senatore Matteo Mazzotti, Roma: *Il principe di Bülow e la politica germanica*. M. Mazzotti.

Il senatore Tommaso Tittoni, Roma: *La responsabilità della guerra*. Lettera all'onorevole M. Ferraris. T. Tittoni.

Il senatore Federico Bettoni, Roma: *La pace*. F. Bettoni.

S. E. il ministro delle finanze, Filippo Meda, Roma: *L'Italia e la guerra*. Discorsi. F. Meda.

S. E. il ministro delle finanze, Filippo Meda, Roma: *La risposta del Governo Belgio al Libro Bianco tedesco*. Passalecq.

Senatore Luigi Bodio, Roma: *Carnegie Endowment for international Peace*, Boorx Jedo. 1916.

S. E. il ministro Carcano, Roma: *Esposizione finanziaria fatta alla Camera dei deputati il 14 dicembre 1916*. Carcano.

Sunto di petizioni.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, D'AYALA Valva di dar lettura del sunto delle petizioni.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:

N. 20. L'Ordine dei farmacisti di Torino, chiede il rigetto della proposta di legge del senatore Bertetti sull'esercizio delle farmacie.

Nomina di Commissione.

PRESIDENTE. In obbedienza all'incarico conferitomi dal Senato, ho nominato membri della Commissione incaricata di redigere l'indirizzo a Sua Maestà il Re in occasione del Capodanno i senatori: Bonasi, Cavasola, Chironi, Cuzzi, Dalloio, D'Ovidio Francesco. *(Approvazioni)*.

Per la nuova Convenzione con la Società Marconi.

DI BRAZZÀ. La Giunta generale del bilancio, nella seduta del 13 corrente, ha approvato la relazione dell'onorevole Cesare Nava colla Società Marconi per il servizio radiotelegrafico e

radiotelefonico, e questo l'ha presentata alla Camera nella seduta del 14 corrente.

È evidente che prima delle vacanze la sua discussione non potrà aver luogo alla Camera, e tanto meno al Senato.

L'attuale Convenzione, da quanto mi viene riferito da un membro della Giunta generale del bilancio, risulta avere subito qualche variante da quella primitiva proposta, non però di tale entità, quale qualche membro della Giunta generale del bilancio ed io avremmo desiderato.

È, secondo me, doveroso che il Senato venga posto in condizione di poterla in qualche modo discutere.

Nutro dunque fiducia che il Governo non vorrà far trovare il Senato davanti ad un fatto compiuto.

MORRONE, ministro della guerra. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORRONE, ministro della guerra. Comunicherò quanto ha detto l'onorevole Di Brazzà ai colleghi interessati.

DI BRAZZÀ. Ringrazio.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati nella seduta di sabato per alzata e seduta.

Prego il senatore, segretario, Di Prampero di procedere all'appello nominale.

DI PRAMPERO, segretario, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne rimangono aperte.

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del decreto 7 gennaio 1915, n. 11, circa la costituzione del Corpo aeronautico militare » (N. 287).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 7 gennaio 1915, n. 11, circa la costituzione del Corpo aeronautico militare ».

Prego il senatore, segretario, Fabrizi di dar lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

FABRIZI, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto Reale 7 gennaio 1915, n. 11, circa la costituzione del Corpo aeronautico militare.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

BETTONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BETTONI, *relatore*. Signori Senatori. L'Ufficio centrale ha rivolto all'onorevole ministro una preghiera, e cioè di volerci far conoscere le sue intenzioni per l'avvenire, circa l'arma di aviazione, e ciò, soprattutto, per quando sarà finita la guerra.

È vero che il ministro, proprio in questi giorni, ha avuto occasione di rispondere ad una interrogazione, rivoltagli alla Camera e della quale ho visto, soltanto ora, il testo. In esso l'onorevole ministro ha, con chiarezza ed esaurientemente, risposto a quello, che era nell'intenzione dell'Ufficio centrale di chiedere, e che, del resto, si concreta in poche parole, ma non sarà superfluo che, dichiarazioni del genere, sieno qui ripetute.

L'organico che è stato presentato con questo progetto, che è conversione in legge di un decreto luogotenenziale, è modellato su quelli, che potevano essere i bisogni o le visioni del momento, in rapporto ai servizi ed allo sviluppo dell'aviazione in altro momento. Ma la guerra ha dato un tale sviluppo a questa nuova arma da far nascere la persuasione, che sarà necessario di presto ritoccare il presente organico e forse basarlo sopra diversi concetti. Al momento si è fatto di necessità virtù, e si sono dovuti prendere gli elementi, per l'aviazione, là dove si potevano trovare, fra gli ufficiali ed i soldati di ogni arma, secondo le attitudini, che questi giovani presentavano. Ma non si potrà andare avanti sempre così, e sarà necessario che quest'arma abbia una struttura omogenea, come tutte le altre, e tale che, chi entrò nell'arma stessa, sappia di potervi restare e farvi una carriera.

Per queste ragioni, l'Ufficio centrale domanda al ministro se non sia il caso di pensare, per attuarlo, quando naturalmente lo si crederà opportuno, ad un organismo autonomo dell'aviazione, sì che essa rappresenti una vera arma speciale.

Non avrei altro a dire, ma poichè ho la parola, credo d'interpretare l'animo dei colleghi nel rivolgere un pensiero di plauso e di gratitudine a quei giovani ardimentosi, che combattono nei campi aerei e che, come gli altri soldati di terra e di mare, difendono, con la vita, la patria diletta. (*Approvazioni*).

MORRONE, *ministro della guerra*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORRONE, *ministro della guerra*. Io ringrazio anzitutto l'onor. Bettoni delle nobili parole che ha rivolto ai nostri aviatori.

Fissi ogni giorno, per la Patria, affrontano pericoli, compiono gesta gloriose; e il sapere che la loro condotta e le loro gesta sono così vivamente apprezzate dal Senato sarà un conforto e uno stimolo a far sempre di più. (*Bene*).

Ringrazio anche l'Ufficio centrale del benevolo esame portato sul progetto di legge, che forma l'oggetto dell'attuale discussione.

In quanto al desiderio espresso all'onor. Bettoni, devo fare una brevissima dichiarazione.

Non è ora il momento di pensare all'organico dell'aeronautica; bisogna aspettare dopo la guerra. Presentemente l'aeronautica ha uno sviluppo molto superiore a quello previsto dalla conversione in legge del Regio decreto, che è dinanzi al giudizio del Senato; e questo grande sviluppo si è ottenuto cercando appunto d'incorporare nell'aeronautica, come ha accennato l'onor. Bettoni, personale che risponda alle esigenze di guerra, non alle esigenze della specialità: quando si volesse di essa fare un corpo chiuso, bisognerebbe allora venire ad un mutamento organico di profonda importanza, e solo attuabile dopo la guerra, quando, cioè, potranno essere vagliati con conoscenza sicura i risultati che l'aeronautica avrà potuto conseguire, e quando sarà definito il problema se il più pesante dell'aria, come ora sembra, debba avere la prevalenza, mentre in passato aveva la prevalenza il più leggero dell'aria.

L'essenziale ora è che l'aeronautica abbia l'indipendenza necessaria per svilupparsi convenientemente, ed io posso assicurare il Senato che il Ministero se ne occupa, e cura assiduamente di rendere sempre più indipendente l'aeronautica. (*Approvazioni*). Credo con questo di aver soddisfatto alle richieste dell'onor. Bettoni. (*Bene*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo la parola, dichiaro chiusa la discussione su questo disegno di legge, e trattandosi di articolo unico, sarà rinviato allo scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto 31 gennaio 1915, n. 63, relativo alla protrazione della permanenza alle armi di militari di 2ª categoria » (N. 311).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 31 gennaio 1915, n. 63, relativo alla protrazione della permanenza alle armi di militari di seconda categoria ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, D'Ayala Valva di dar lettura del disegno di legge.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto 31 gennaio 1915, n. 63, col quale venne protratta la permanenza alle armi di militari di seconda categoria.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare la discussione è chiusa; e trattandosi di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio a scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge dei Regi decreti 20 dicembre 1914, n. 1394, 31 dicembre 1914, n. 1431, 10 gennaio 1915, n. 9, 24 gennaio 1915, n. 43, 28 gennaio 1915, n. 64 e 7 febbraio 1915, n. 113, portanti modificazioni all'ordinamento ed avanzamento del Regio esercito » (N. 312).

L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge dei Regi decreti 20 dicembre 1914, n. 1394, 31 dicembre 1914, n. 1431, 10 gennaio 1915, n. 9, 24 gennaio 1915, n. 43, 28 gennaio 1915, n. 64 e 7 febbraio 1915, n. 113, portanti modificazioni all'ordinamento ed all'avanzamento del Regio esercito ».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di dar lettura del disegno di legge.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:

Articolo unico.

Sono convertiti in leggi il Regio decreto 20 dicembre 1914, n. 1394; il Regio decreto 31 dicembre 1914, n. 1431; il Regio decreto 10 gennaio 1915, n. 9; il Regio decreto 24 gennaio 1915, n. 43; il Regio decreto 28 gennaio 1915, n. 64; il Regio decreto 7 febbraio 1915, n. 113.

Alla disposizione contenuta nel 1º comma dell'art. 5 del Regio decreto 31 gennaio 1914, n. 1431, è sostituita la seguente:

I sottotenenti delle varie armi e corpi che, in causa della sospensione dei corsi presso la rispettiva scuola di applicazione, non avranno avuto modo di acquistare il titolo di cui all'art. 6 della legge 8 giugno 1913, n. 601, saranno promossi, con riserva di anzianità nell'epoca in cui sarebbe loro spettata la promozione, qualora avessero compiuto, con esito favorevole, il corso complementare. La loro anzianità definitiva sarà stabilita dall'ordine di classificazione ottenuto al termine del corso che essi dovranno, ad ogni modo, seguire non appena siano cessate le cause che avevano determinato la sospensione del corso stesso.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa, e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto 27 settembre 1914, n. 1090, concernente il collocamento fuori ruolo dei funzionari delle Amministrazioni centrali e dipendenti della guerra e della marina, inviati nelle Colonie od in luoghi occupati militarmente dall'Italia » (N. 281).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 27 settembre 1914, n. 1090, concernente il collocamento fuori ruolo dei funzionari delle Amministrazioni centrali e dipendenti della guerra e della marina, inviati nelle Colonie od in luoghi occupati militarmente dall'Italia ».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di darne lettura.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto 27 settembre 1914, n. 1090, che stabilisce le norme per il collocamento fuori ruolo dei funzionari delle Amministrazioni centrali e dipendenti della guerra e della marina, inviati nelle colonie od in luoghi militarmente occupati dall'Italia.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
- Conversione in legge del Regio decreto 24 dicembre 1914, n. 1642, relativo alla concessione del grado di sottocapo meccanico ai militari del Corpo Reale equipaggi in servizio, che posseggono determinati titoli di studio » (Numero 292).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 24 dicembre 1914, n. 1642, relativo alla concessione del grado di sottocapo meccanico ai militari del Corpo Reale equipaggi in servizio, che posseggono determinati titoli di studio ».

Prego il senatore, segretario, D'AYALA VALVA di darne lettura.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto 24 dicembre 1914, n. 1462, che per la durata di un anno dal 1° gennaio 1915, dà facoltà al ministro della marina di accordare il grado di sottocapo meccanico ai militari del Corpo Reale equipaggi in servizio che posseggono il diploma di licenza della 2ª o 3ª classe di istituto nautico (sezione macchinisti).

ALLEGATO.

Regio decreto 24 dicembre 1914, n. 1462, da convertirsi in legge, relativo all'abilitazione al grado di sottocapo meccanico dei militari del Corpo Reale equipaggi, che posseggono il di-

ploma di licenza d'Istituto nautico (pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" del 19 gennaio 1915, n. 14).

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Considerata la necessità di supplire alla deficienza numerica dei sotto-capi meccanici che attualmente si verifica pel servizio delle Regie navi;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, d'intesa col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per la durata di un anno, a decorrere dal 1° gennaio 1915, i militari del Corpo Reale equipaggi in servizio che posseggano il diploma di licenza della 2ª o 3ª classe di Istituto nautico (sezione macchinisti navali), potranno ottenere il grado di sottocapo meccanico, previo esito favorevole di un esperimento pratico a bordo di Regie navi e secondo norme da determinarsi dal Ministero della marina.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE

SALANDRA
VIALE
CARCANO.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
- Conversione in legge del Regio decreto 3 gennaio 1915, n. 17, che proroga al 31 marzo 1915, la concessione di una speciale indennità gior-

naliera agli ufficiali della riserva navale e di complemento della Regia marina, richiamati in servizio di autorità, accordata con Regio decreto 26 novembre 1914, n. 1311 » (N. 293).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno: « Conversione in legge del Regio decreto 3 gennaio 1915, n. 17, che proroga al 31 marzo 1915, la concessione di una speciale indennità giornaliera agli ufficiali della riserva navale e di complemento della Regia marina, richiamati in servizio di autorità, accordata con Regio decreto 26 novembre 1914, n. 1311 ».

Prego il senatore, segretario, D'AYALA Valva di darne lettura.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto 3 gennaio 1915, n. 17, che proroga al 31 marzo 1915 la concessione di una speciale indennità giornaliera agli ufficiali della riserva navale e di complemento della Regia marina, richiamati in servizio di autorità accordata con Regio decreto 26 novembre 1914, n. 1311.

ALLEGATO.

Regio decreto in data 3 gennaio 1915, n. 17, da convertirsi in legge, che proroga la concessione di una speciale indennità agli ufficiali della riserva navale e di complemento della Regia marina, richiamati in servizio di autorità (pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" del 21 gennaio 1915, n. 16).

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Udito il Consiglio dei ministri:

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, di concerto con quello del tesoro:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le indennità agli ufficiali della riserva navale e di complemento della Regia marina richiamati in servizio di autorità, previste dal Regio decreto 26 novembre 1914, n. 1311, continueranno ad essere corrisposte colle modalità stabilite dal decreto stesso, fino al 31 marzo 1915.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE

SALANDRA

VIALE

CARCANO.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:

« Conversione in legge del Regio decreto 18 ottobre 1914, n. 1115, che ridusse temporaneamente il dazio sul grano, altri cereali e prodotti derivati e del Regio decreto 1° dicembre 1914, n. 1314, che ne prorogò gli effetti » (N. 274).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 18 ottobre 1914, n. 1115, che ridusse temporaneamente il dazio sul grano, altri cereali e prodotti derivati e del Regio decreto 1° dicembre 1914, n. 1314, che ne prorogò gli effetti ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, D'AYALA Valva di dar lettura di questo disegno di legge.

D'AYALA VALVA, segretario, legge:

Articolo unico.

Sono convertiti in legge i Regi decreti 18 ottobre 1914, n. 1115, e 1° dicembre 1914, n. 1314, relativi alla riduzione temporanea del dazio doganale sul grano, altri cereali e prodotti derivati.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del decreto luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 991, che riordina il servizio di Ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti in relazione agli Economati generali dei Benefici vacanti ed agli Archivi notarili » (N. 280).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 991, che riordina il servizio della ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti in relazione agli Economati generali dei benefici vacanti ed agli Archivi notarili ».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva, di dar lettura del disegno di legge.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 991, che istituisce nel Ministero di grazia e giustizia la Ragioneria per il servizio degli Economati generali dei benefici vacanti ed altri enti speciali di culto.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge dei Regi decreti 4 agosto 1914, n. 760, 16 agosto 1914, n. 821 e 27 settembre 1914, n. 1033, concernenti il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali » (N. 297).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge dei Regi decreti 4 agosto 1914, n. 760; 16 agosto 1914, n. 821 e 27 settembre 1914, n. 1033, concernenti il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali ».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di darne lettura.

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Sono convertiti in leggi i Regi decreti 4 agosto 1914, n. 760; 16 agosto 1914, n. 821 e 27 settembre 1914, n. 1033, concernenti il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del R. decreto 20 dicembre 1914, n. 1375, concernente il rimborso dei depositi presso istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali » (N. 298).

PRESIDENTE. Viene ora in discussione il disegno di legge: « Conversione in legge del R. decreto 20 dicembre 1914, n. 1373, concernente il rimborso dei depositi presso istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali ».

Prego il senatore, segretario, D'Ayala Valva di darne lettura

D'AYALA VALVA, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto 20 dicembre 1914, n. 1373, concernente il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Presentazione di relazione.

BERGAMASCO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERGAMASCO. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 21 gennaio 1915, n. 29 sulla requisizione delle navi mercantili ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole senatore Bergamasco della presentazione di questa relazione che sarà stampata e distribuita.

Avvertenza del Presidente sui lavori del Senato.

PRESIDENTE. Avverto il Senato che domani non vi sarà seduta pubblica, e lo prego quindi di autorizzarmi a ricevere i disegni di legge che eventualmente potranno essere presentati dal Governo, anche fuori di seduta.

Se non si fanno opposizioni, così resta stabilito.

Posdomani, mercoledì, alle 14, vi sarà riunione degli Uffici, ed alle 15 seduta pubblica.

Chiusura di votazione.

Dichiaro chiusa la votazione e prego i signori senatori segretari di procedere allo spoglio delle urne.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Adamoli, Albertini, Amero d'Aste, Annarotone, Astengo.

Badini-Confalonieri, Barinetti, Bergamasco, Bettoni, Blaserna, Bodio, Bollati, Bonasi, Botterini, Brandolin.

Canevaro, Carissimo, Caruso, Casalini, Castiglioni, Chimirri, Chironi, Ciamician, Conti.

Dalla Vedova, Dallolio, D'Avaya Valva, De Blasio, De Cupis, De Novellis, Di Brazza, Di Brocchetti, Di Camporeale, Di Collobiano, Dini, Di Terranova, Dorigo, D'Ovidio Enrico.

Fabrizi, Fano, Figoli, Fill Astolfone, Francica-Nava, Frascara, Frizzi.

Garavetti, Giunti, Giusti del Giardino, Gorio, Gualterio, Gui.

Inghilleri.

Levi Ulderico, Luciani.

Marchiafava, Massarucci, Mele, Morra, Morone.

Palumbo, Passerini Angelo, Passerini Napoleone, Pedotti, Pincherle, Podestà, Polacco.

Resta Pallavicino, Reynaudi, Righi, Rossi Giovanni.

Sacchetti, San Martino, Sanseverino, Scaramella-Manetti, Schupfer, Serristori, Spingardi.

Tami, Tittoni Romolo, Tittoni Tommaso, Tommasini, Torlonia, Torrigiani Luigi.

Valli, Venosta, Villa.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Conti consuntivi dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per gli esercizi finanziari 1906-907, 1907-808 e 1908-909:

Senatori votanti	86
Favorevoli	77
Contrari	9

Il Senato approva.

Convalidazione del Regio decreto 9 agosto 1914, n. 823, che modifica lo stanziamento del capitolo 48 del bilancio della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1914-15:

Senatori votanti	86
Favorevoli	77
Contrari	9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto 24 dicembre 1914, n. 1409, concernente la parificazione fra la Regia guardia di finanza, il Regio esercito e la Regia marina nei riguardi della giurisdizione penale militare:

Senatori votanti	86
Favorevoli	77
Contrari	9

Il Senato approva.

Conversione in legge dei Regi decreti 1º novembre 1914, n. 1246; 8 novembre 1914 n. 1248; 15 novembre 1914, n. 1262 e 26 novembre 1914, n. 1304, portanti modificazioni alle leggi di ordinamento del Regio esercito:

Senatori votanti	86
Favorevoli	77
Contrari	9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto 15 novembre 1914, n. 1254, relativo alla formazione di un nuovo reggimento di artiglieria da montagna:

Senatori votanti	86
Favorevoli	79
Contrari	7

Il Senato approva.

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-16 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 DICEMBRE 1916

Conversione in legge del Regio decreto 3 gennaio 1915, n. 5, relativo al nuovo ordinamento dei reggimenti di artiglieria da campagna:

Senatori votanti	86
Favorevoli	78
Contrari	8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto 19 settembre 1914, n. 1058, concernente provvedimenti per la Camera agrumaria:

Senatori votanti	86
Favorevoli	79
Contrari	7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto 31 gennaio 1915, n. 50, relativo alla temporanea abolizione dei dazi di confine sul frumento, sugli altri cereali e sulle farine e autorizzazione ai ministri dei lavori pubblici, della marina e dell'interno di adottare i provvedimenti necessari per facilitare i trasporti ferroviari e marittimi di detti prodotti, per accertarne la consistenza e per regolarne il commercio:

Senatori votanti	86
Favorevoli	76
Contrari	10

Il Senato approva.

Proroga dei termini stabiliti dalla legge 30 ottobre 1859, n. 3731, sulle privative industriali:

Senatori votanti	86
Favorevoli	79
Contrari	7

Il Senato approva.

Trattamento di vecchiaia al personale effettivo operaio e subalterno telefonico ex-sociale:

Senatori votanti	86
Favorevoli	79
Contrari	7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto 11 ottobre 1914, n. 1089, riguardante provvedimenti straordinari per il credito agrario:

Senatori votanti	86
Favorevoli	79
Contrari	7

Il Senato approva.

PRESIDENTE. Leggo l'ordine del giorno per la seduta di mercoledì 20 corrente, alle ore 15:

I. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 7 gennaio 1915, n. 11, circa la costituzione del Corpo aeronautico militare (N. 287);

Conversione in legge del Regio decreto 31 gennaio 1915, n. 63, relativo alla protrazione della permanenza alle armi di militari di 2ª categoria (N. 311);

Conversione in legge dei Regi decreti 20 dicembre 1914, n. 1394, 31 dicembre 1914, n. 1431, 10 gennaio 1915, n. 9, 24 gennaio 1915, n. 43, 28 gennaio 1915, n. 64 e 7 febbraio 1915, n. 113, portanti modificazioni all'ordinamento ed all'avanzamento del Regio esercito (N. 312);

Conversione in legge del Regio decreto 27 settembre 1914, n. 1090, concernente il collocamento fuori ruolo dei funzionari delle Amministrazioni centrali e dipendenti della guerra e della marina, inviati nelle Colonie ed in luoghi occupati militarmente dall'Italia (N. 281);

Conversione in legge del Regio decreto 24 dicembre 1914, n. 1642, relativo alla concessione del grado di sotto-capo meccanico ai militari del Corpo Reale equipaggi in servizio, che posseggano determinati titoli di studio (N. 292);

Conversione in legge del Regio decreto 3 gennaio 1915, n. 17, che proroga al 31 marzo 1915, la concessione di una speciale indennità giornaliera agli ufficiali della riserva navale e di complemento della Regia marina richiamati in servizio di autorità, accordata con Regio decreto 26 novembre 1914, n. 1311 (N. 293);

Conversione in legge del Regio decreto 18 ottobre 1914, n. 1115, che ridusse temporaneamente il dazio sul grano, altri cereali e prodotti derivati e del Regio decreto 1º dicembre 1914, n. 1314, che ne prorogò gli effetti (N. 274);

LEGISLATURA XXIV — 1ª SESSIONE 1913-16 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 DICEMBRE 1916

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 991, che riordina il servizio di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti in relazione agli Economi generali dei Benefici vacanti ed agli Archivi notarili (N. 280);

Conversione in legge dei Regi decreti 4 agosto 1914, n. 760, 16 agosto 1914, n. 821, e 27 settembre 1914, n. 1033, concernenti il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali (N. 297);

Conversione in legge del Regio decreto 20 dicembre 1914, n. 1373, concernente il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali (N. 298).

II. Interpellanza del senatore Marconi al Governo circa i suoi intendimenti per la immediata utilizzazione delle ligniti e dei combustibili nazionali.

III. Interpellanza del senatore D'Andrea al ministro di agricoltura sulla necessità di provvedimenti legislativi diretti ad agevolare le ricerche minerarie e la concessione delle miniere specialmente nelle provincie del Mezzogiorno.

IV. Discussione del seguente disegno di legge:

Disposizioni interpretative (art. 73 dello Statuto del Regno circa alcuni casi di pretesa ineleggibilità ai Consigli comunali e provinciali (N. 234).

La seduta è sciolta (ore 16.15).

Licenziato per la stampa il 24 dicembre 1916 (ore 11).

AVV. EDOARDO GALLINA
Direttore dell'Ufficio dei Resconti delle sedute pubbliche.